



Rendiconto delle attività - Edizione 03/2018

Tavolo tecnico Auto



Il 24 gennaio c. a. a Milano c/o la sede di UNIQA si è riunita la Commissione Auto, senza alcuna defezione dei suoi componenti, alla presenza del Dr. L. Colombano, del Dr. M. Pierini, del Dr. G. Mauro, della Dr.ssa E. Lucchini, della Dr.ssa E. Braida e del Dr. M. Kullovitz per UNIQA.

Durante la riunione sono stati presentati, analizzati e confrontati i dati riferiti al ramo R.C.A. sia per il mercato che, specificatamente, per UNIQA.

Ci è stato illustrato che UNIQA nel ramo R.C.A. durante il 2017 è cresciuta con numeri importanti (a doppia cifra), rispetto al mercato, e in modo particolare in alcune regioni, crescendo, però, in modo non corretto, in quanto i premi sono stati assunti con una flessibilità troppo elevata che, di conseguenza, ha comportato un Premio Medio non sufficiente al corretto equilibrio del ramo.

Abbiamo un'incidenza nel settore autocarri (dato storico) più alto della media di mercato, però, nel complesso, il settore non va male.

Nel "SOLO" Ramo R.C.A. , del "SOLO" Settore I (Autovetture) comunichiamo quanto segue:

1. Il monte sconti che è stato erogato a gennaio, potrà essere risultato inferiore o superiore, rispetto a quello erogato a gennaio 2017, a seconda della produzione effettuata e del rapporto S/P anno 2017 di ogni singola agenzia;
2. A febbraio ogni agenzia riceverà una integrazione del monte sconti, che terrà conto di altri parametri, e l'integrazione sarà emessa tra il 05 e 06 febbraio;
3. la Direzione di UNIQA ci ha comunicato che, sempre nel ramo R.C.A., si rende assolutamente necessario alzare il Premio Medio per consentire il riequilibrio del ramo. Ci è stato comunicato che l'obiettivo minimo corrisponde alla maggiorazione del 4% del Premio netto (di ramo) esposto in quietanza, rispetto al 2017;
4. la ns Direzione ha condiviso con noi due iniziative, per accrescere la redditività delle nostre agenzie, che saranno inserite (e meglio chiariti) all'interno del PIA Area Danni 2018:
 - a) la maggiorazione di 2 punti di provvigione in più, rispetto alla rispettiva aliquota provvigionale di mandato, sulle SOLE NUOVE polizze assunte con attestato di rischio interamente, per tutti gli anni, valorizzato 00;
 - b) se l'Agenzia riuscirà a mantenere più dell'80% del portafoglio incassi, rispetto al 2017, e riuscirà ad incassare tale portafoglio con una maggiorazione del Premio Medio superiore al 4% (del solo premio netto RCA) gli sarà riconosciuta il 50% sull'eccedenza;
5. la ns. Direzione è disponibile ad ascoltare le necessità delle Agenzie, tramite i Regional Manager, e, a seconda del rispettivo andamento, a valutare interventi mirati, indispensabili, a nostro parere, per la gestione dei clienti in essere e per l'acquisizione di nuovi rischi virtuosi che potranno compensare l'eventuale volatilità di parte del portafoglio, ma ha ribadito la necessità di accrescere il Premio Medio di Ramo R.C.A. e di Settore I (Autovetture) almeno del 4%; a tal proposito consiglia di contattare il proprio Regional Manager e di verificare, di mese in mese, il raggiungimento di tale obiettivo minimo.

Rendiconto delle attività - Edizione 03/2018

Notizie dai Sindacati



Il Comitato Centrale del Sindacato Nazionale Agenti di Assicurazione riunito in Roma il 23 Febbraio 2018, dopo ampio e approfondito dibattito, approva e fa propria la Relazione dell'Esecutivo Nazionale.

Con riguardo allo Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva UE 2016/97 sulla distribuzione assicurativa approvato dal Consiglio dei Ministri in data 8.2.2018,

con la condivisione del Comitato dei GAA valuta

lo stesso come atto normativo ostile, persecutorio e discriminante nei confronti degli Agenti di Assicurazione italiani, che in più non aggiunge nulla a favore dei Consumatori.

Il Provvedimento legislativo, con particolare riguardo ai temi del "conto separato" e delle "sanzioni amministrative pecuniarie", contiene norme viziate da palese eccesso di delega e come tali incostituzionali che, se attuate, produrrebbero effetti intollerabili per la categoria, determinando lo stravolgimento dell'attività agenziale, sia nel rapporto coi Consumatori che con le Imprese.

Il predetto schema, in aperto contrasto con gli obiettivi perseguiti dalla Direttiva Comunitaria, avrebbe l'effetto di minare profondamente il rapporto di fiducia tra Agente e Assicurato, annientando l'intermediazione professionale.

Inoltre, l'attuazione di tale disposizione avrebbe effetti depressivi sulla libera concorrenza che si attua attraverso l'attività consulenziale degli Agenti. Ciò, in contrasto coi principi comunitari e nazionali.

Infine, le gravissime conseguenze economiche e occupazionali di una norma concepita frettolosamente, disorganica e disarticolata dal sistema dell'intermediazione assicurativa, elaborata in totale assenza di confronto con le categorie interessate, non appaiono in alcun modo tollerabili.

Pertanto,

APPROVA E FA PROPRIA

la Dichiarazione dello **Stato di Agitazione della Categoria** proclamato in via d'urgenza dall'Esecutivo Nazionale che prevede il ricorso ad ogni strumento di lotta sindacale, ivi inclusa qualsiasi forma lecita di disobbedienza civile;

Oltre alle misure proposte dall'Esecutivo Nazionale nella sua Relazione,

INVITA E CONFERISCE MANDATO

all'Esecutivo Nazionale a porre in essere ogni ulteriore iniziativa, finalizzata alla non approvazione o modifica del Provvedimento, a salvaguardia della sopravvivenza della categoria, attingendo per questo ai fondi disponibili.

Pertanto, indica le seguenti iniziative con carattere di urgenza:

- Istanza al Presidente della Repubblica affinché non sottoscriva il decreto legislativo nello schema attuale;
- Ricorso alla Corte Costituzionale per annullamento del provvedimento per eccesso di delega, contrarietà alla Direttiva UE 2016/97 e contrarietà alla Legge delega al Governo di recepimento della Direttiva;
- Capillare informativa a tutti gli Agenti sulle conseguenze operative e successiva **Mobilitazione della categoria**;
- Adozione di qualsiasi iniziativa necessaria nei confronti di IVASS, MISE, Commissioni Parlamentari, stampa, etc.;
- Sensibilizzazione della classe politica e associazioni dei consumatori;
- Iniziative nei confronti delle imprese a tutela del portafoglio clienti e dei diritti acquisiti dalla categoria.



The European Federation of Insurance Intermediaries
La Fédération européenne des intermédiaires d'assurance

Mr. Claudio Demozzi
President
SNA

23 February 2018

Vi scriviamo nella nostra veste di Direttore del BIPAR e come Presidente della sua Commissione per gli Affari Europei.

Il BIPAR è il rappresentante ufficiale, riconosciuto, degli intermediari assicurativi presso le Istituzioni europee.

Secondo i nostri Statuti adottati già nel 1937, è compito della nostra Federazione europea intervenire con organismi nazionali e internazionali per conto di una qualsiasi delle nostre associazioni nazionali quando sono in gioco principi fondamentali della nostra professione.

Questa lettera viene predisposta in seguito alle informazioni ottenute dalla SNA, una delle nostre associazioni italiane federate che rappresentano gli agenti assicurativi.

Questa ci ha informato sul progetto attuativo di Legge per la Direttiva sulla Distribuzione delle Assicurazioni (IDD) in Italia, e in particolare su una clausola che stabilisce che i SubAgenti assicurativi sarebbero tenuti a riscuotere i premi dai clienti e a rimetterli direttamente alle Imprese di Assicurazione senza passare per il tramite diretto degli Agenti Assicurativi per i quali i SubAgenti operano.

Nell'interesse degli Agenti Assicurativi, e dei loro clienti, vorremmo esortarvi ad astenervi dall'introdurre una tale clausola nella vostra legislazione per i seguenti motivi:

- questo problema è un problema di natura contrattuale e dovrebbe essere considerato come un problema esclusivo tra le parti.

Nella situazione attuale, questo dovrebbe essere affrontato da accordi tra SubAgenti e Agenti Assicurativi. Disposizioni legislative, relative a questioni contrattuali, sarebbe considerata dal BIPAR una grave violazione dei principi di base del libero mercato.

L'articolo 10.6 dell'IDD stabilisce che gli Stati membri adottano tutte le misure necessarie per proteggere i clienti dall'incapacità dell'Intermediario Assicurativo di trasferire il premio all'Impresa di Assicurazione o di trasferire l'importo del credito o il premio di ritorno all'Assicurato.

Una delle misure possibili è l'obbligo per l'Intermediario di avere una capacità finanziaria che ammonti, in modo permanente, al 4% della somma dei premi annuali ricevuti, con un minimo di 18.750 Euro.

La proposta di attuazione italiana andrebbe contro questa misura.

Infine, è importante ricordare che uno degli obiettivi chiave dell'IDD è rafforzare la protezione dei consumatori.

Riteniamo che l'attuale legislazione che impone agli Agenti di Assicurazione di versare e trasferire i premi dei clienti attraverso conti strettamente separati offre già un'adeguata e alta protezione per i clienti.

Grazie per l'attenzione che darai a questa lettera.

Distinti saluti,

Paul Carty

Chairman EU Affairs Committee

Nic De Maesschalck
Director